

# SERRA DIGITALE

La newsletter mensile dei "VIVAISTI" di Terrecablate



## DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ

*Dalla Redazione di Serra Digitale*

Durante l'anno trascorso insieme abbiamo trattato tutti gli aspetti della sostenibilità (ESG), ossia tematiche di natura ambientale (Environment), sociale (Social) e di buona condotta aziendale (Governance). Il tema della digitalizzazione ha, ovviamente, una forte attinenza al business di Terrecablate, ma anche all'impegno di sostenibilità che l'azienda si propone di portare avanti, tanto da essere inserito tra le finalità di Società Benefit, portando avanti progetti concreti, presenti sulla Serra Digitale. L'azienda, inoltre, ha formalizzato da tempo lo Smart Working come pratica "sostenibile" sotto il profilo sociale ed ambientale. Smart working e sostenibilità sono infatti due argomenti di forte tendenza in questi anni che hanno, tuttavia, generato una trattazione, a volte, superficiale e un po' di confusione.

Oggi, vogliamo dedicare ai temi della digitalizzazione legata agli ambienti lavorativi uno spazio importante, attraverso il contributo di un accademico e specialista in campo di gestione delle Risorse Umane. Buona Lettura!

### Quanto conosci la sostenibilità d'impresa?

Mettiti alla prova con questo mini test!

Clicca su questo [link](#)

oppure scansiona il

QR code!



### IN QUESTO NUMERO:

*Virtualizzazione del lavoro e sostenibilità: una questione di fattori abilitanti ed orizzonte temporale*

*Novità della Serra*

# VIRTUALIZZAZIONE DEL LAVORO E SOSTENIBILITÀ: UNA QUESTIONE DI FATTORI ABILITANTI ED ORIZZONTE TEMPORALE

di Massimo Ramponi, PhD\*

Durante il World Economic Forum di Davos nel 2020, Accenture presentò lo studio *"The European Double Up: A twin strategy that will strengthen competitiveness"* nel quale fu identificato il binomio digitalizzazione e sostenibilità quale elemento per sostenere e rafforzare la ripresa economica e la competitività delle imprese.

Tuttavia, parlare di **digitalizzazione e di sostenibilità nel mondo del lavoro è una questione complessa e delicata** in quanto si va ad impattare direttamente sulla vita delle persone.

Domenico De Masi, il celebre sociologo recentemente scomparso, più di vent'anni fa fu il primo in Italia a prevedere che la vera sfida per l'innovazione digitale del lavoro non sarebbe stata la tecnologia, ma la capacità di rispondere ai bisogni sociali.

**Le persone, le organizzazioni e la società sono sistemi complessi** e quindi risulta difficile identificare semplici "formule per il successo". Se dovessi, però, scommettere su un elemento fondamentale per poter creare un mondo del lavoro che, anche sfruttando la digitalizzazione, diventi realmente sostenibile, lo farei sull'investimento in fattori abilitanti con un conseguente ampliamento dell'orizzonte temporale di riferimento.

I fattori abilitanti in una transizione (organizzativa e sociale) sono come la ricerca di base nella medicina, il solfeggio nella musica o l'allenamento sui fondamentali nelle discipline sportive: elementi che abilitano alla performance ma che, spesso, rimangono invisibili e non producono risultati immediati.

Un'esemplificazione nell'ambito dell'impatto sociale connesso alla **virtualizzazione del lavoro è l'ipotesi di rivitalizzare i piccoli borghi storici** facendoli popolare dagli "Smart Worker". L'idea è sicuramente buona, ma necessita di investimenti preliminari necessari a rendere attrattive e funzionali le location prescelte, quali connessioni ad alta velocità, luoghi adatti all'accoglienza del lavoro agile ed una promozione delle iniziative a livello comunicativo, anche e soprattutto da parte delle istituzioni. In sintesi, per innescare una transizione virtuosa e sostenibile del mondo del lavoro occorrono sforzi ed investimenti coraggiosi che valutano il loro impatto e prevedano ritorni nel lungo periodo. È necessario abbandonare il desiderio di ottenere risultati nel qui ed ora.

I fattori abilitanti per rendere la virtualizzazione del lavoro sostenibile non riguardano solo gli investimenti strutturali, ma anche un cambio dei modelli di management all'interno delle organizzazioni: abbandonare il modello di "comando e controllo" a favore di una maggiore responsabilizzazione dei collaboratori, semplificare i processi, creare un clima di fiducia, promuovere nuovi stili di leadership nonché lavorare seriamente per obiettivi.

Proprio come per gli investimenti, anche tutti questi elementi non sono in grado di garantire risultati di breve termine ma possono mettere le basi per **costruire una concezione del lavoro basata su modelli realmente sostenibili** e a "prova di futuro".

Così come non è possibile terminare una maratona garantendo dei parziali da centometrista e come è estremamente difficile suonare una sinfonia con un unico strumento, per poter innescare il connubio virtuoso fra virtualizzazione del lavoro e sostenibilità da un lato dovremmo smettere di misurare le performance con delle prospettive temporali sbagliate e dall'altro non rifuggire la complessità pensando di poter sempre risolvere problemi complessi con soluzioni semplici.

Solo con una riflessione lunga e profonda su tutte le determinanti di queste grandi sfide potremo ambire ad un futuro prospero.

\*consulente HR e docente universitario

## LE NOVITÀ DELLA SERRA

C'è una nuova proposta nella Serra Digitale - **Un Auditorium per tutti** - che può essere commentata e votata. Entrando nell'area riservata ai "vivaisti", e andando nella sezione "Vai alle proposte e vota", è possibile leggere ed esprimere il proprio gradimento, come sempre.